



Piattaforme collaborative per la localizzazione dei *Sustainable Development Goals*: Forum Regionale sulla Sostenibilità e la Transizione Ecologica

Il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica (CSTE), istituito dall'Università degli Studi di Palermo nell'Aprile 2022, mira a diventare un catalizzatore di iniziative che a diverso titolo incrociano i temi dei *Sustainable Development Goals* (SDGs), definiti dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), operando in maniera trasversale su tematiche di didattica, ricerca e terza missione, con un focus specifico sull'area del Mediterraneo.

Le problematiche sottese dai SDGs, seppur apparentemente soltanto di natura globale, in realtà trovano molte delle loro cause nelle azioni dei diversi stakeholders che operano nei contesti locali. Tali problemi non possono, dunque, essere categorizzati e racchiusi entro i confini di una singola organizzazione o riferiti a specifici livelli amministrativi. Al contrario, sono caratterizzati da una complessità dinamica che coinvolge sfide multi-livello, multi-attore e multi-settore. Ne deriva la necessità di modificare la visione dominante che vede la risposta a tali problemi soltanto apparentemente di natura globale come prerogativa delle sole politiche pubbliche con riferimento a settori specifici (es. energia, sanità, istruzione). E' invece necessaria una prospettiva interdisciplinare, fondata sul dialogo e la collaborazione, che valorizzi le conoscenze e le diverse chiavi di lettura degli stakeholders locali.

La formulazione ed attuazione di politiche sostenibili ai fini di una transizione che pervada trasversalmente i sistemi culturali, istituzionali, socio-economici ed ecologici non può d'altra parte prescindere dalle caratteristiche peculiari connesse al contesto di riferimento. Ne deriva, dunque, la necessità di analizzare i contesti locali e, di conseguenza, integrare a sistema i relativi ambiti di policy e le varie dimensioni di sostenibilità.

Pur non essendo i SDGs rivolti specificamente alle autorità locali o agli attori a livello cittadino, questi sono cruciali per il successo dell'intera Agenda 2030. Si stima che circa i due terzi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dovranno coinvolgere gli stakeholders locali in quanto possessori di diversi tipi di conoscenza, complementari alla scienza e alla gestione pubblica. La partecipazione è, dunque, una componente essenziale delle strategie e delle politiche per lo sviluppo sostenibile. Il ruolo degli stakeholders assume un'importanza critica per le soluzioni specifiche al contesto che possono migliorare la sostenibilità.



Tutto ciò è peraltro estremamente coerente con il Piano di Transizione Ecologica Nazionale, che tra i presupposti per il successo della transizione ecologica individua *“il consenso, la partecipazione e un approccio non ideologico alle questioni aperte. Sarà necessaria la volontà collettiva di collaborare al di là delle divergenze, che dovrà unirsi alla piena disponibilità a cambiare comportamenti e pratiche consolidate e a operare concretamente attraverso l’impegno pubblico, dei singoli cittadini, delle imprese e del settore no-profit”*.

Pertanto, risulta fondamentale l'interazione, sotto forma di collaborazione, tra tutti gli attori chiave a livello locale. Le organizzazioni del settore pubblico e privato, i cittadini, le organizzazioni “non profit”, dovranno, dunque, affrontare le attuali sfide socio-culturali, economiche e ambientali, non più con una prospettiva individualistica, bensì con un approccio comune e condiviso. Per far ciò non si può prescindere da un coinvolgimento orizzontale del settore pubblico, privato e della società civile, e dall’allineamento verticale tra i livelli di governance locale, regionale, nazionale ed internazionale.

Considerando le interconnessioni esistenti tra i 17 SDGs, il CSTE propone una crescente collaborazione tra le parti interessate, sotto forma di piattaforme collaborative, che favorisca la condivisione di idee, conoscenze e risorse, al fine di comprendere nuove e diversificate prospettive e promuovere una visione comune del sistema socio-economico, culturale ed ecologico. Le piattaforme collaborative, in primo luogo, rappresentano un concreto presupposto attraverso cui un certo numero di attori locali possono contribuire ad inquadrare i SDGs e ad individuare le conseguenti sfide del contesto mediterraneo. In secondo luogo, tali piattaforme contribuiscono a definire il ruolo che ogni stakeholder può svolgere nella localizzazione dei SDGs. Infine, queste aiutano gli attori-chiave locali a costruire e dispiegare un insieme di risorse strategiche condivise per l’implementazione di politiche collaborative, volte a favorire una transizione socio-economica, culturale ed ecologica.

In riferimento alle superiori considerazioni, il CSTE propone l’avvio di un primo Forum regionale sulla Sostenibilità e la Transizione Ecologica, la cui presentazione si terrà il 30 marzo 2023. In questa sede verrà avviato un processo di dialogo per la collaborazione tra diversi stakeholders, afferenti al settore pubblico, privato e alla società civile, che favorirà la loro partecipazione per la localizzazione dei SDGs nel contesto del Mediterraneo. –Attraverso questa collaborazione, gli attori locali contribuiranno a creare strategie condivise di sviluppo sostenibile combinando un’ampia gamma di metodi e strumenti partecipativi.



**Università
degli Studi
di Palermo**

Centro di Sostenibilità e
Transizione Ecologica



L'utilizzo di metodologie e strumentazioni innovative quali la “*System Dynamics*”, la “*Business Intelligence*” e il “*Dynamic Performance Governance*”, fungerà da guida per gli stakeholders al fine di cogliere e condividere le relazioni di causa-effetto sottostanti alla performance dei sistemi socio-economici, culturali ed ecologici di contesto. Ciò faciliterà i processi di comunicazione, apprendimento e allineamento delle diverse prospettive e conoscenze di cui ciascuno è portatore, al fine di poter formulare e attuare politiche condivise per la localizzazione ed il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile a livello locale, attraverso una prospettiva olistica.